



26 settembre 2024

Israele bombarda i campi profughi di Gaza

Quanto segue è tratto dal notiziario trasmesso in diretta streaming il 25 settembre. Guarda l'intera puntata [qui](#).

Video: The Electronic Intifada

News highlights on week 51 of Israel's genocide in Gaza, with Nora Barrows-Friedman

A Gaza, attacchi aerei israeliani e droni quadricotteri hanno attaccato i palestinesi a Beit Lahiya, Jabaliya, Rafah, Khan Younis, nel campo profughi di Bureij e nel campo profughi di Nuseirat.

Quasi 40 persone sono state uccise negli attacchi di martedì.

A Nuseirat, le case sono state rase al suolo e le persone sono state uccise mentre i carri armati israeliani martellavano la zona. Il nostro collaboratore Abubaker Abed ha detto che, secondo i residenti di Nuseirat, cecchini e quadricotteri israeliani hanno operato sul margine occidentale del campo.

Abubaker Abed

1:54 PM · 24 set 2024

Israel is now pounding Al-Nusairat Refugee Camp with tank bombing as we can hear very regular explosions. Heavy attacks there over the past hour. Two family houses flattened and several casualties reported, including 4 killed. (Three women murdered) Talking to residents there,... Mostra altro

Le riprese video mostrano corpi mutilati che giacciono in pozze di sangue sulla strada e persone che urlano sui corpi dei bambini. Almeno 11 persone sono state uccise negli attacchi.

Gli attacchi sono avvenuti appena un giorno dopo che Israele ha bombardato due scuole trasformate in rifugi per gli sfollati nei campi

profughi di Nuseirat e Beach, uccidendo almeno 10 persone, tra cui bambini.

L'ufficio stampa del governo a Gaza ha affermato che gli attacchi "rientrano nel quadro del crimine di genocidio, poiché il numero di rifugi bombardati dall'occupazione ha raggiunto quota 183, tra cui 163 scuole che ospitano centinaia di migliaia di sfollati".

Sabato Israele ha compiuto un massacro in una scuola ad al-Zaytoun, un quartiere di Gaza City, uccidendo almeno 22 palestinesi.

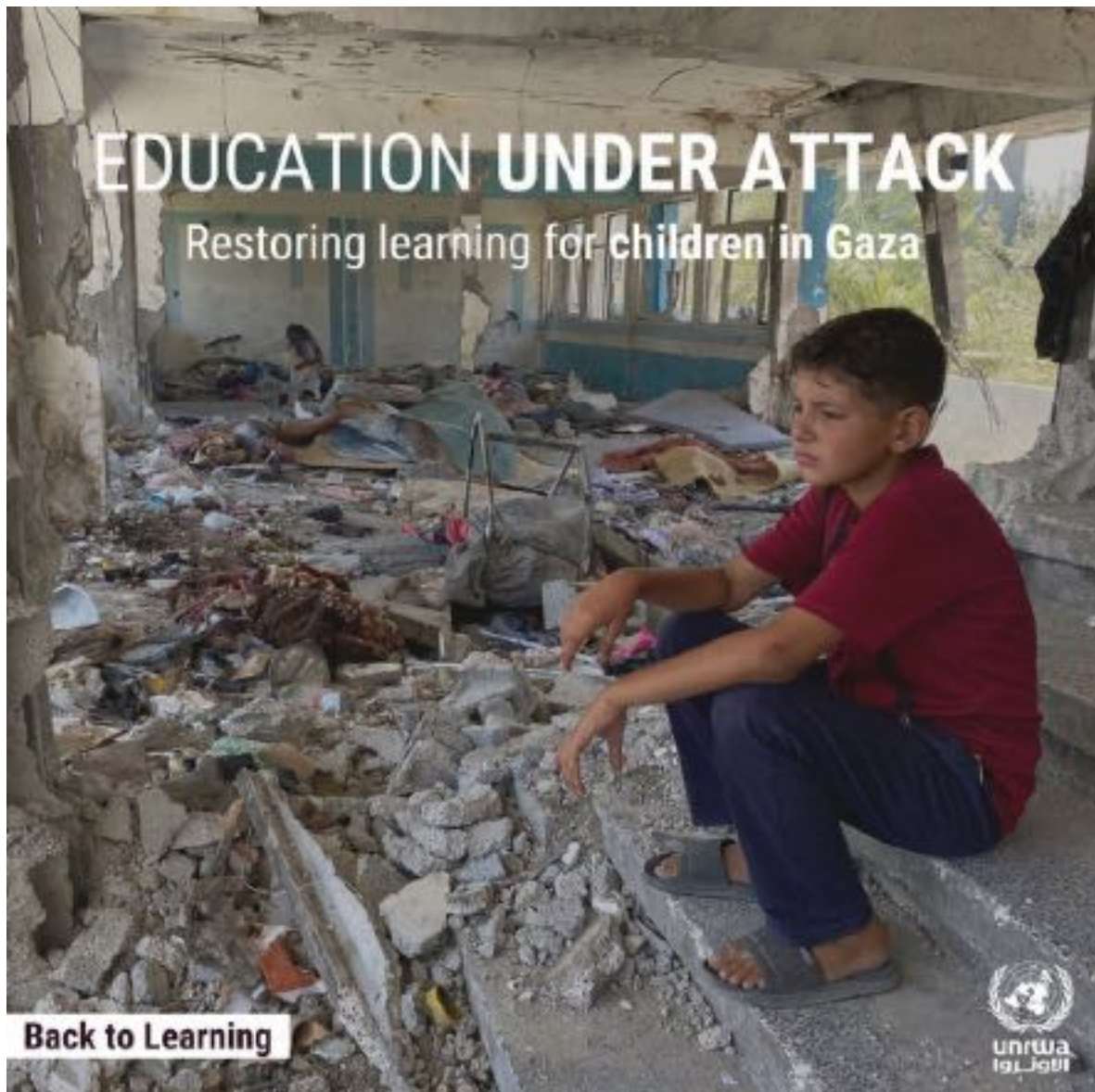
L'ufficio stampa del governo di Gaza ha dichiarato che la maggior parte delle vittime erano donne e bambini orfani che avevano cercato rifugio nella scuola.

“A Gaza, le scuole non sono più luoghi di gioia”, ha affermato l’agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi (UNRWA). “Sono state trasformate in macerie o luoghi di rifugio sovraffollati per famiglie sfollate che vivono nella paura. I bambini meritano di studiare nelle scuole, non di doversi rifugiare in esse. È giunto il momento di ripristinare l’istruzione a Gaza”.

UNRWA

2:02 PM · 22 set 2024

In #Gaza, schools are no longer places of joy. They have been turned into rubble or overcrowded places of refuge for displaced families living in fear. Children deserve to study in schools, not to have to shelter in them. It is high time to restore education in Gaza.... Mostra altro



Impatti di un anno di tagli alla corrente elettrica

L'Euro-Med Human Rights Monitor, con sede a Ginevra, ha pubblicato un [ampio rapporto](#) sugli effetti sanitari, umanitari, economici, agricoli e psicologici della deliberata distruzione di linee elettriche, generatori e pannelli solari da parte di Israele a Gaza, ormai da quasi un anno.

Euro-Med afferma che il taglio dell'elettricità a Gaza durato 11 mesi e mezzo "ha avuto effetti catastrofici e ripercussioni umanitarie durature, che hanno interessato ogni aspetto della vita dei residenti. La sottomissione di oltre due milioni di individui a condizioni di vita deprecabili da parte di Israele, tra cui il taglio dell'elettricità, è uno strumento del suo continuo genocidio contro il popolo palestinese".

Il gruppo aggiunge che "molte delle centinaia di migliaia di residenti

della Striscia di Gaza che sono costretti ad accendere fuochi di legna invece di usare gas da cucina ed elettricità per cucinare e svolgere le attività quotidiane hanno già iniziato ad avere problemi respiratori e visivi che probabilmente avranno effetti a lungo termine o permanenti sulla loro salute”.

Bambini usati come scudi umani dall'esercito israeliano
Una nuova indagine condotta da Defense for Children International - Palestine ha rivelato che le forze israeliane hanno utilizzato bambini palestinesi come scudi umani durante l'assedio dell'ospedale al-Shifa nella città di Gaza ad aprile.

I ricercatori sul campo del gruppo a Gaza hanno parlato con due famiglie palestinesi che, insieme ai loro bambini piccoli, sono state costrette a camminare accanto ai carri armati israeliani mentre le forze israeliane assediavano l'ospedale al-Shifa. Le forze israeliane hanno regolarmente utilizzato bambini palestinesi come scudi umani durante il genocidio a Gaza, secondo la documentazione raccolta dai ricercatori.

Il 18 aprile, “le forze israeliane hanno circondato l’area vicino all’ospedale al-Shifa nella città di Gaza con carri armati, bulldozer militari e forze di terra”, afferma DCI .

“I carri armati hanno sparato verso un edificio di fronte all'ospedale, dove Ahed e Taghrid A. si erano rifugiate con i loro cinque figli: Tala, 12 anni, Ahmed, 11 anni, Yazan, 8 anni, e i gemelli Amir e Jude, 1 anno. Ahed e Taghrid hanno alzato bandiere bianche e hanno gridato: 'Civili, civili!’”

Tala ha raccontato a Defense for Children International - Palestine che i soldati israeliani "hanno messo me, mia madre e i miei fratelli in mezzo ai carri armati e hanno continuato a sparare sopra le nostre teste, mentre il bulldozer ci stava spianando la strada. Avevamo paura di morire. Chiamavo mia madre che era accanto a me, ma la mia voce non riusciva a uscire!"

Le forze israeliane hanno trattenuto la famiglia per più di cinque ore senza cibo né acqua prima di ordinare loro di spostarsi verso sud.

Il mese prima, a marzo, Moayad, un ragazzino di 12 anni, stava aspettando aiuti quando i carri armati israeliani hanno circondato lui e

un gruppo di altri bambini palestinesi.

"I soldati israeliani li hanno costretti a spogliarsi nel freddo pungente, li hanno aggrediti con i fucili e li hanno legati con corde di plastica vicino ai carri armati, sotto una fitta sparatoria durata ore", riporta il DCIP .

"L'esercito ci ha detto di camminare davanti ai carri armati e poi fermarci a ogni edificio che volevano ispezionare", ha detto Moayad al DCIP . "Ci hanno messo con il resto dei bambini davanti al carro armato per un giorno intero senza cibo né acqua. Non avevo mangiato né bevuto niente per due giorni".

Attacco all'ufficio di Al Jazeera a Ramallah, chiuso da Israele
Tornando alla Cisgiordania occupata, domenica le forze israeliane hanno fatto irruzione nella sede di Al Jazeera a Ramallah, ordinando all'emittente di chiudere le attività per un periodo di 45 giorni.

AJ+

12:23 PM · 22 set 2024

Israeli forces raided Al Jazeera's office in Ramallah while bureau chief Walid al-Omari was live on air. They shut down the channel's operations there for at least 45 days.

"Soldati israeliani pesantemente armati e mascherati sono entrati con la forza nell'edificio che ospita l'ufficio di Al Jazeera e hanno consegnato l'ordine di chiusura di 45 giorni al capo dell'ufficio della Cisgiordania dell'emittente, Walid al-Omari, domenica mattina", ha riferito l'emittente .

Al-Omari ha affermato che l'ordine di chiusura dell'esercito israeliano accusa la rete di "incitamento e sostegno al terrorismo".
Jivara Budeiri, portavoce della rete, ha affermato che le forze israeliane "hanno utilizzato gas lacrimogeni nei pressi dell'ufficio di Al Jazeera e di piazza al-Manara, nel cuore della città della Cisgiordania occupata".
I soldati israeliani hanno confiscato le loro telecamere e altre apparecchiature di registrazione.

I veicoli militari israeliani hanno lasciato Ramallah dopo il raid. Lo staff di Al Jazeera ha affermato che la chiusura degli uffici in Cisgiordania non è una sorpresa: Israele ha fatto irruzione e chiuso l'ufficio di Gerusalemme dell'emittente a maggio. Da allora, il governo israeliano ha chiuso le operazioni della rete Al Jazeera nell'attuale Israele.

Le forze israeliane sono state filmate mentre strappavano un manifesto di Shireen Abu Akleh, la giornalista palestinese americana giustiziata a Jenin nel maggio 2022.

cheri

They ripped Shireen Abu Akleh's poster this is so sadistic

cheri

3:13 AM · 22 set 2024_

Israeli soldiers raid on Al Jazeera's office right now in the center of Ramallah to enforce a military order to close it for 45 days.



Secondo Al Jazeera, all'inizio della settimana le forze israeliane hanno ucciso sette palestinesi durante un'invasione nella città di Qabatiya, vicino a Jenin, supportata da bulldozer blindati, aerei da combattimento e droni.

La rete e le emittenti televisive locali hanno mostrato filmati di soldati

israeliani che spingevano i corpi di tre palestinesi giù dai tetti di case che avevano precedentemente saccheggiato e occupato. Si vede un soldato che prende a calci uno dei corpi finché non cade dal tetto.

I tre palestinesi erano stati colpiti in precedenza sul tetto.

L'agenzia di stampa Wafa ha riferito che per sequestrare i corpi, dopo che erano stati gettati e fatti cadere dal tetto, è stato utilizzato un bulldozer militare.

Euro-Med Human Rights Monitor ha affermato che l'uccisione di palestinesi e la profanazione dei loro corpi "sfidano la definizione legale di crimini di guerra in quanto fanno parte di un modello sistematico e continuo di disumanizzazione che i palestinesi hanno sopportato per decenni, piuttosto che un incidente isolato ed eccezionale commesso da alcuni soldati".

I crimini commessi a Qabatiya, afferma il gruppo, "riflettono le pratiche genocide in corso che Israele ha portato avanti impunemente".

Questa settimana Save the Children ha segnalato che, da ottobre, in media cinque bambini palestinesi al giorno vengono uccisi o feriti dalle forze israeliane in Cisgiordania.

"Queste azioni non sono incidenti isolati; fanno parte di una tendenza all'aumento delle operazioni militari israeliane e dell'uso della forza che stanno sistematicamente erodendo la sicurezza, la protezione e i diritti fondamentali dei bambini palestinesi, che stanno pagando il prezzo più alto in questa crescente violenza", ha affermato Jeremy Stoner, direttore regionale dell'organizzazione benefica per il Medio Oriente.